

# Scuola, da oggi si vota

## Ecco le liste unitarie di sinistra

Publichiamo qui di seguito le liste dei genitori sia per il consiglio scolastico provinciale che per i distretti. Per il Consiglio Scolastico Provinciale, Lista I - «Genitori democratici per la scuola pubblica, seria, moderna, laica».

1° Circo (Distretto) Lista I - «Una cultura di pace per una scuola diversa»; 2° Circo (Distretto) Lista I - «Scuola, cultura e democrazia»; 3° Circo (Distretto) Lista I - «Scuola e società per la riforma»; 4° Circo (Distretto) Lista I - «Genitori democratici per una scuola pubblica, moderna, laica»; 5° Circo (Distretto) Lista I - «Genitori democratici per una scuola pubblica, seria, moderna e democratica»; 6° Circo (Distretto) Lista I - «Scuola democratica»; 7° Circo (Distretto) Lista I - «Genitori per una scuola pubblica, seria, moderna e democratica»; 8° Circo (Distretto) Lista I - «Genitori democratici per una scuola pubblica, seria, moderna e democratica»; 9° Circo (Distretto) Lista I - «Genitori democratici della 9° Circo»; 10° Circo (Distretto) Lista I - «Genitori per una scuola pubblica, seria, moderna e democratica»; 11° Circo (Distretto) Lista I - «Scuola e territorio: i genitori democratici per una scuola pubblica, seria, moderna»; 12° Circo (Distretto) Lista I - «Unità per una scuola pubblica, democratica e moderna»; 13° Circo (Distretto) Lista I - «Genitori democratici per una scuola pubblica, seria, moderna»; 14° Circo (Distretto) Lista I - «Unità per un concreto rinnovamento della scuola»; 15° Circo (Distretto) Lista I - «Unità per la riforma e il rinnovamento della scuola»; 16° Circo (Distretto) Lista I - «Partecipazione democratica: rinnovamento scuola»; 17° Circo (Distretto) Lista I - «Per una scuola efficiente, democratica e rinnovata»; 18° Circo (Distretto) Lista I - «Scuola pubblica, democrazia, futuro»; 19° Circo (Distretto) Lista II - «Per una partecipazione democratica dei genitori nella scuola pubblica»; 20° Circo (Distretto) Lista II - «CGD. XX Circo»; 21° Circo (Distretto) Lista II - «Genitori per una scuola pubblica, seria, efficiente, democratica».

# «Sono in lista per una scuola più moderna»

### A colloquio con Andrea Barbato, giornalista, consigliere comunale e adesso capolista al consiglio provinciale nella lista che raccoglie i genitori democratici

Ultimi scampoli di chiacchierata su questa campagna degli organi collegiali, visto che oggi si vota e quel che è fatto è fatto. Questa volta la chiacchierata è con Andrea Barbato, giornalista, consigliere comunale, capolista al consiglio provinciale nella lista che raccoglie le istanze e nomi dei genitori democratici. Trasformiamola, se ci è consentito, in scherzosa provocazione.

Barbato, nel '77 scrivevi che il voto nella scuola non ti interessava. Anzi, dicevi che la politica era contro la libertà di scuola. Ma la politica è cambiata, la libertà di scuola ha bisogno di agguanti: dev'essere una buona politica, una giusta politica. Nella scuola si è incoraggiato il partitismo, la competizione chiacchierata, il falso impegno, la divisione degli animi. E allora, come ti giustifichi?

«Non mi giustifico e non rinnego quello che ho detto allora. Ma forse vedo meglio una situazione di crisi che oggi è giunta al punto di maturazione. La nostra povera scuola è malata, infelicitata, disgregata. Certo, sarebbe preferibile guarirla con altri sistemi. Vorrei poter credere nelle deleghe, nei ministri competenti, nell'efficienza. Ma poiché tutto questo non accade, allora eccoci qui. A difenderci».

«Chi vede la scuola come campo di conflitto o di sopraffazione sbaglia. Ma dobbiamo dire con forza che chiediamo da anni leggi migliori, perfettamente inascoltati. Il funzionamento degli organi collegiali è conseguente, anzi è il prete-

sto per far fumo, per mascherare un'inefficienza che è politica. Ecco mi alloro in lista, e con grande rabbia. Vogliamo farla o no questa battaglia per una scuola pubblica efficiente, per programmi adeguati e moderni, perché finalmente si studino grandi fatti come la pace, la lotta per la libertà? Temi che sono sentiti e forti: le ultime manifestazioni lo hanno dimostrato».

Credi che gli organi collegiali possano servire in questa battaglia che è, naturalmente, giustissima?

«Gli organi collegiali sono stati finora più che altro una delusione e bisognerà riformarli. Intanto però è importante stare nella scuola e starci come cittadini democratici. Stare sulle cose che non vanno, che sono sbagliate, giorno per giorno: la giostra degli insegnanti, i programmi miopi ed antiquati, la mancanza di sport, le lingue straniere "cenerentole" e così via».

«Non sono certo un ingenuo o un entusiasta. Facciamo pure tutte le "tate" necessarie a questa partecipazione che, così com'è, ha un sacco di limiti; ma, in una fase di simile attacco anche al semplice diritto di una scuola pubblica, che senso ha stare a guardare? Per lasciare spazio a chi?».

Partecipi in modo sanamente critico, insomma.

«Sì, non è il modo migliore di partecipare a qualunque cosa, oggi?».

# Comitati studenteschi, lotta e idee concrete

### Le nuove strutture elette in alternativa agli organi collegiali

Appena nati già un successo. Sono i comitati studenteschi d'istituto che i genitori romani hanno votato unitariamente già in 20 scuole e che in questi giorni, entro il 19, verranno votati quasi ovunque, dopo la grande risposta positiva ottenuta dal referendum che li ha proposti. Votazioni in piena regola, con tanto di regolamenti, per questa nuova struttura che i giovani propongono in alternativa ai vecchi organi collegiali mai riformati né rinnovati. Ne parlano con Giovanni che è stato eletto al liceo Tasso. «Un risultato importante questo, nato sull'onda del movimento di massa che nelle scuole è di nuovo forte. Ora si tratta di consolidarlo, di dare fiducia a chi lo

ha votato credendo che il comitato possa essere uno strumento più vicino ai giovani. La prima cosa che vogliamo fare è quella di ottenere dalle autorità di riconoscimento i comitati non sono legali solo perché la miniriforma che si prevedeva è stata boicottata in Parlamento dalle forze più repressive. Gli studenti però li hanno legittimati rispondendo al referendum, chiedendoli nelle assemblee, votandoli. Con gli organi collegiali che vengono eletti oggi nel modo tradizionale noi non cerchiamo lo scontro. Al contrario, vogliamo realizzare forme di confronto e di scambio, verificare insieme le iniziative che tenderemo di prendere. E quali sono le iniziative, cercando di essere concreti? Qualcuno ha scritto che gli studenti rischiano di essere fumosi, quasi dimenticassero che la scuola è uno spazio reale, nel quale si vive e si fanno cose. «Giusto, cerchiamo di non essere fumosi. Io credo che chi ci accusa di questo ci conosce male o ci attribuisce i propri vizi, ma la concretezza è un'esigenza di fondare comunemente. Noi diciamo che queste 5 ore di scuola le vogliamo passare più utilmente, facendo cose che realmente ci interessano. «E poi vogliamo parlare di strutture, di beni materiali che nelle scuole esistono, sono patrimonio di tutti, ma sono sottoutilizzate».

Quando di essere concreti? Qualcuno ha scritto che gli studenti rischiano di essere fumosi, quasi dimenticassero che la scuola è uno spazio reale, nel quale si vive e si fanno cose. «Giusto, cerchiamo di non essere fumosi. Io credo che chi ci accusa di questo ci conosce male o ci attribuisce i propri vizi, ma la concretezza è un'esigenza di fondare comunemente. Noi diciamo che queste 5 ore di scuola le vogliamo passare più utilmente, facendo cose che realmente ci interessano. «E poi vogliamo parlare di strutture, di beni materiali che nelle scuole esistono, sono patrimonio di tutti, ma sono sottoutilizzate».

## Interrogazione PCI sulle commissioni elettorali scolastiche

Per denunciare le gravi difficoltà in cui si trovano le commissioni elettorali che dovranno scrutare il voto di oggi e domani e per proporre una diversa organizzazione dell'ordine dei lavori, i deputati comunisti Franco Ferri, Leo Canullo, Anna Maria Cui e Franco Ottaviano hanno rivolto un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione.

Grazie ai ritardi del Provveditorato agli studi di Roma, infatti, le commissioni elettorali scolastiche sono prive degli strumenti minimi di lavoro.

Oltre a sottolineare i disagi dei cittadini volontari che vedono frustrato il proprio lavoro compiuto con sacrificio personale a spese della propria attività professionale e del proprio tempo libero, i deputati comunisti chiedono degli interventi per sanare la situazione attuale. «Per evitare che si ripeta quanto avvenne nel '77, quando i risultati del consiglio scolastico provinciale furono disponibili solo a due mesi dal voto, i deputati comunisti chiedono di sapere se il ministro non intenda dare una disposizione affinché vengano scrutinati nell'ordine prima il consiglio scolastico provinciale, poi i consigli di distretto e successivamente gli organi interni alla scuola».

## Una lista per il Consiglio scolastico provinciale

# Una lettera dei presidi per la scuola superiore

Un gruppo di presidi democratici che ha presentato la lista (lista n. 2) per il consiglio scolastico provinciale, ci ha inviato questa lettera della quale pubblichiamo ampi stralci.

Col voto del 13-14 dicembre eleggeremo per la seconda volta il nostro rappresentante in seno al Consiglio Scolastico Provinciale. Rispetto a quattro anni fa, abbiamo oggi, anziché minori, ma anche minori speranze, perché la realtà scolastica è fatta, certo, meno rovente, ma anche per molti aspetti più angosciata. A noi pare che la situazione, per quel

che ci riguarda, sia caratterizzata dalla mancata riforma della scuola secondaria superiore, dal mancato adeguamento degli organi di democrazia scolastica, dalla mancata riforma del Ministero della P.I., da un decentramento inteso come trasmissione, dal centro alla periferia, di lavoro burocratico e non di potere reale.

Per quanto riguarda la figura del preside, ci sembra che essa oggi risulti: 1) incertamente definita e inadeguata; 2) riconosciuta nella sua professionalità; 3) sovraccaricata di responsabilità; 4) an-

cora esposta a subire tutte le contraddizioni della società e dello scontro politico. Abbiamo presentato, per le prossime elezioni, una lista d'ispirazione democratica (LISTA N. 2) UNA "PROFESSIONALITÀ" QUALIFICATA DEL PRESIDE PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA.

Abbiamo scelto due presidi (il professor Antonio Marando dell'istituto tecnico commerciale «A. Ruiz di Roma» e il professor Mauro Tommasini del liceo classico «G. Cesare» di Roma) dei quali è nota l'ispirazione democratica.

## Sanità: lettera aperta della compagna Colombini

# «Il governo faccia il suo mestiere»

Per la polemica sulla Sanità pubblichiamo oggi una lettera aperta all'on. Gallenzi della compagna Leda Colombini consigliere regionale del PCI.

Caro Gallenzi, ho letto con interesse e con preoccupazione la tua lettera aperta ai ministri della Sanità e del Tesoro sulla situazione finanziaria della sanità laziale.

Con interesse perché, pur nel menare colpi a destra e a manca come se tutti fossero responsabili allo stesso modo, presenti il conto al Governo: i 435 miliardi (non 188) per debiti pregressi degli enti ospedalieri, nei quali sono compresi i 126 anticipati dalla Regione nel 1976, i 163 miliardi trattenuti perché nel 1979 il Governo (non la Regione) si è sbagliato a fare i conti e ti sei dimenticato di aggiungere i 155 miliardi tagliati ad agosto sui fondi già assegnati per il 1981.

E questo solo per «salda» il dovuto, senza però aprire il capitolo di come si forma la spesa sanitaria (farmaceutica, specialistica, ecc.).

Ci troviamo così al momento della chiusura dell'anno con 504 miliardi in meno rispetto alle reali necessità. L'ho letto con preoccupazione perché se un assessore democristiano sente la necessità di ricorrere all'appello pubblico per farsi ascoltare dal governo, sostenuto dalla stessa maggioranza che sostiene la giunta regionale, significa che i ministri continuano, irresponsabilmente, a rispondere non alle legittime e docu-

mentate richieste della Regione; le stesse che la passata giunta di sinistra aveva ripetutamente rappresentato e sostenuto.

Una ulteriore conferma, se ce ne fosse bisogno, è venuta dall'assessore Pietrosanti che nella relazione con la quale ha aperto il dibattito in Consiglio regionale sulla Sanità ha testualmente affermato: «Cause importanti dei ritardi, delle disfunzioni, della confusione sono le scarse risorse finanziarie; scarse all'origine; esigue dopo i tagli operati dal governo, inconsistenti se si pensa al dilagare di alcuni settori che hanno superato ogni previsione». Ha altresì dichiarato di essere ripetutamente e inutilmente intervenuto presso i ministri della Sanità e del Tesoro tanto da essere costretto ad inviare un esimesimo telegramma tacendo i due ministri di «insensibilità e di evasività».

Allora questo è il problema: costringere il governo a fare alle Unità Sanitarie Locali del Lazio quanto dovuto. Non mi pare serio, far finta che la colpa sia delle USL e del Comune di Roma quando tu stesso hai fatto la lista dei

crediti che la Regione vanta dal Governo.

E qui torna la mia preoccupazione: «Ci si rende conto della posta in gioco con la sanità? Non si tratta solo della riforma della sanità — e già questo tantissimo trattando dal Governo rispetto al piano socio-sanitario nazionale; alla riforma delle autonomie e della finanza pubblica.

Comunque tutto ciò non può offuscare il nodo centrale, oggi, che è quello dei soldi.

I Comuni, le Province tra l'altro hanno fatto la loro parte anticipando miliardi per il pagamento del personale trasferito alle USL.

Se guardiamo alle scelte sull'uso dei soldi, proposte dal Governo con la legge finanziaria — scelte che fanno gravare circa la metà del taglio complessivo alla spesa pubblica (4.700 miliardi) sulla sanità e che infliggono ai malati una raffica di ticket (tasse) sulla salute — non si sfugge all'impressione che l'intento non è quello di affrontare le difficoltà, correggere gli errori, combattere gli sprechi, ma quello di portare avanti una linea anti-riforma

e conservatrice.

A questo sospetto non sfugge neppure la decisione della Giunta di cui fa parte, di riaccentrare la farmaceutica e la specialistica. Anzi così facendo, mi pare, si lavora in senso opposto al rigore amministrativo perché si toglie alle USL ogni possibilità di effettuare le verifiche necessarie che permetterebbero un reale controllo della spesa e che alcune USL avevano già iniziato a fare.

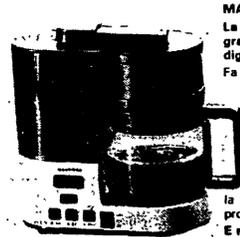
Di contro, rimane del tutto incomprensibile agli amministratori locali e alla gente che la Regione ancora non approvi la delibera di riparto dei fondi 1980 per interventi innovativi rivolti alla prevenzione, predisposti dalla giunta di sinistra fin dalla primavera scorsa.

Si tratta di oltre 55 miliardi già accreditati alla Regione, finalizzati alla qualificazione e riduzione della spesa proprio perché destinati a potenziare e qualificare i servizi pubblici territoriali alternativi al ricovero in ospedale o in istituti (centri socio-sanitari di base, assistenza domiciliare agli anziani, handicappati, centri di salute mentale, consultori, ecc.).

Se così stanno le cose è arrivato il momento, caro Gallenzi, che ognuno faccia davvero con i fatti, la sua parte: il governo, la giunta regionale, le autonomie locali, come stiamo cercando di fare noi comunisti, con grande senso di responsabilità, dall'opposizione.

Leda Colombini

## UN REGALO DIVERSO PERCHÉ OGNI MATTINA SVEGLIANDOSI PENSINO A TE



MAMMA SEVERIN  
La caffettiera con programmatore e orologio digitale.  
Fa tutto da sola. Punti il suo orologio digitale all'ora che desideri e lei ti sveglia a quell'ora, facendoti trovare pronto un ottimo caffè alla napoletana, caldo e profumato.  
E non è tutto.  
Con lo stesso procedimento puoi ottenere infusi, the, o qualunque altra bevanda calda.

SEVERIN

100 piccoli elettrodomestici per facilitarti la giornata.  
Importatore COTEL S.n.c. - Centogrossa - BOLOGNA - Tel. 051/861030

Concessionario: DAMMI S.R.L.  
Via Dalmazia, 18/20  
CIVITAVECCHIA  
Tel. 0766/24728

## UNA SENSAZIONALE NOVITA' LA PROTESI CREATA PER OGNI SORDITA'...



Così, tutto nell'orecchio, a contatto con il timpano

PROVE E DIMOSTRAZIONI ALLA  
**Maico**

ROMA-VIA VENTI SETTEMBRE, 95 (P.zza P.)  
tel. 4754076-481725  
VISITE ANCHE A DOMICILIO

Ai Vostrì cari, il dono Natalizio più gradito è di creare nella Vostra casa il calore di una dolce atmosfera:

# VITTORIO PERONI STUFE CATALITICHE

Vi consente di raggiungere lo scopo offrendo  
**SENZA FIAMMA**  
complete di bombole a gas liquido con servizio e consegna a domicilio

**AgipGas** **pibiquis**

31.85.01  
31.85.02

380.765  
352.655-388.811

00192 ROMA - Piazza dell'Unità, 29 - Tel. 31.85.01 - 38.07.65  
Distribuzione ed assistenza tecnica a domicilio per tutta Roma

## COMUNICATO VOLKSWAGEN

I CONCESSIONARI VOLKSWAGEN ED AUDI DICHIARANO che per contratto sono tenuti ad effettuare l'assistenza alle autovetture VOLKSWAGEN ed AUDI distribuite dall'ORGANIZZAZIONE VOLKSWAGEN per l'Italia.

Pertanto le PERSONE CHE VENDONO Volkswagen ed Audi introdotte in Italia fuori dell'Organizzazione

# NON POSSONO NE DEVONO DICHIARARE

ai potenziali clienti che i CONCESSIONARI VOLKSWAGEN ed AUDI sono con loro collegati per effettuare l'assistenza nel rispetto delle norme che regolano la garanzia.

# GRAN BAZAAR roma via germanico 136

(uscita metro ottaviano)

**ECCO LA PRIMA NEVE... DA NOI CONVIENE DI PIÙ! SCI - SKI - SCI**

CALZEROTTI SCI (3 pezzi)	L. 4.500	COMPLETI JUNIOR	L. 29.000
CAPPELLI SCI	4.000	GILET VERA PRIMA D'ESSA	35.000
FASCE LANA SCI	3.000	COMPLETI 3 PEZZI UOMO	79.000
OCCHIALI SPECCHIO ROSSIGNOL	4.500	DOPO SCI con scudo in gomma	8.000
PANTALONI con bande belesstoc	11.000	DOPO SCI Modello SPAZIALE	8.800
GIACCHE A VENTO MARSUPIO	6.000	STIVALE DOPO SCI in pelliccia	11.000
PANTALONE VELLUTO elasticizzato	16.500	SCARPONI SCI	8.000
GIACCA A VENTO GUARMA	14.000	SCARPONI SCI autoadattanti	18.999
GOLF SCI-LANA impermeabilizzata	9.000	QUANTI SCI	7.000
SALOPET IMBOTTITA	29.000	SCI INTERAMENTE IN PELLE	25.999
TUTA INTERNA elasticizzata	28.000	ATTACCO SICUREZZA FRANCESE	22.000
SALOPET JUNIOR	18.000	BASTONCINI SCI	7.000

COMPLETO PER SCI (gubbono piumotto + pantalone professionale) L. 31.000  
COMPLETO DONNA ULTIMA MODA L. 65.000  
COMPLETO UOMO (giaccone piumotto + salopet md «slalom») L. 88.000  
COMPLETO UOMO IMBOTTITO md. BEN L. 65.000

**SCI PER FONDO + ATTACCO L. 44.000**  
**COMPLETO PER SCI DA FONDO L. 16.000**  
**TUTTI I NOSTRI ARTICOLI SONO FORNITI DA NOTISSIME CASE!**

### A VELLETRI

VIALE MARCONI, 12  
(vicino la Stazione FS)  
ESPOSIZIONE e ABITAZIONE  
Tel. 9630800

la sponsorizzazione C.D.M. (consorzio distributori mobili) consente finalmente di offrire arredamenti e mobili delle migliori case nazionali ed estere a prezzi e qualità eccezionali

357.500

273.000

1.235.000

1.540.000

132.600

373.000

Esperimento progressista di mercato: il prezzo d'acquisto lo può determinare il cliente. L'aperta e efficiente organizzazione dei Castelli Romani. Novità assoluta nei mobili: si fanno cambi con l'usato. Lunghie rateizzazioni. Visitate anche il nostro mercatino delle buone occasioni.

### ABBRACADABBA

PALAZZO DEL MOBILE DI ADOLFO GUALTIERI  
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

351.000

1.001.000

832.000

230.000

832.000

**AUGUSTO VACCA s.r.l.**  
ALIMENTARI e CARNI  
la più ricercata specialità  
FORNITURE PER COMUNITA'

Roma - Via Cinghio nell'Isola, 25  
(Via Salaria)  
Tel. 810.83.07 - 810.83.98